



TAJKI

handicraft

Cos'è:

Un progetto di cooperazione internazionale e di commercio equo a cura di Cesvi con la collaborazione di altraQualità per migliorare la qualità dell'artigianato locale promuovendo la commercializzazione in Italia attraverso il circuito equo solidale

Dove:

Regione del Pamir (sud), Dushanbe e Rasht Valley (centro).



Il Tajikistan



Quando nel 1991 l'Unione Sovietica si disintegrò, il Tajikistan proclamò l'indipendenza scivolando però rapidamente in una **guerra civile** che vedeva contrapposti il partito islamico e quello democratico. La guerra, che si protrasse dal 1992 al 1997 fece più di **50.000 vittime** e trasformò il Tajikistan in uno degli angoli più insanguinati dell'Asia. Altri momenti drammatici seguirono anche negli anni successivi alla pace, come un **attacco kamikaze a Khujand**, e **i conflitti armati** tra le forze governative e militanti dell'opposizione. Con un simile passato recente il paese fatica a trovare la sua strada verso la stabilità anche economica e rimane la **zona più povera delle ex repubbliche socialiste sovietiche**.

Il Cesvi e altraQualità in Tajikistan



Il Cesvi, organizzazione non governativa nata a Bergamo nel 1985, è attivo **in Tajikistan dal 2001** con progetti di **sviluppo sanitario**, gestione e uso sostenibile delle risorse naturali, **supporto alla produzione agricola** di nuclei familiari svantaggiati e negli ultimi anni anche di **miglioramento dell'artigianato locale**. Per rafforzare questa parte del progetto è nata la collaborazione con la cooperativa di **commercio equo altraQualità** che ha fornito la propria consulenza sullo sviluppo prodotti e sulla commercializzazione in Italia. altraQualità ha coinvolto il **designer** Edoardo Perri che ha partecipato ai viaggi svolgendo in loco workshop per **migliorare le tecniche produttive degli artigiani**, studiare nuovi prodotti e migliorare la qualità di quelli esistenti, mentre altraQualità verificava le condizioni di fattibilità di un partenariato commerciale equo solidale. Al termine dei viaggi sono stati realizzati vari prodotti-campione che verranno esposti (e saranno in vendita) in alcune Botteghe del Mondo durante la visita dei produttori tajiki.

L'artigianato tajiko



Quello tajiko è un **artigianato vario** (feltro, pelle, pietre dure) e di antica tradizione, praticato tutt'ora con **strumenti rudimentali** che, se da un lato ne preservano l'autenticità, dall'altro non permettono uno sviluppo di qualità dei prodotti e li relegano nel consumo locale o familiare: la lana ad esempio è fatta bollire in casa, sul focolare e cardata interamente a mano dalle donne. Per gli artigiani delle zone rurali l'artigianato è un **reddito aggiuntivo** che migliora una economia di sussistenza, mentre per le donne che lavorano la pelle rappresenta l'**unica fonte di reddito**. Spesso si tratta di donne capofamiglia, anche molto istruite, che nell'ex URSS avevano ruoli nella pubblica amministrazione o erano insegnanti e ora si trovano senza mezzi e senza ruolo sociale.